



ARCHE ONLUS

Monitoraggio media del 29/06/2022

L'iniziativa solidale nel quartiere polveriera

Un campus estivo per i figli di chi vive in via Bolla e dintorni

L'idea di Fondazione Archè «Servono proposte sociali come questa per superare l'emergenza»

MILANO

Un campo estivo per bambini e bambine in uno dei quartieri più difficili della città, quello che ruota intorno a via Bolla. Lo propone Fondazione Archè dall'1 al 12 e dal 22 al 26 agosto, dalle 8.30 alle 16.30 nel Centro Milano Donna, in via Consolini 4. «Credo che in via Bolla sia davvero necessario un presidio so-

ciale che si traduce in opportunità e servizi alle persone che appartengono alle categorie più fragili, in primis i bambini», sottolinea Fabio Galesi, vicepresidente e assessore del Municipio 8 con delega alle Case Popolari. «Servono proposte sociali come questa, in rete con le organizzazioni già presenti sul territorio». Il campo estivo coinvolgerà bambini e bambine dai 3 ai 6 anni che potranno divertirsi in attività pensate appositamente per la loro età con il supporto e la supervisione di alcune educatrici professionali. «Una cittadinanza che sa prendersi cura della propria città è quella che propone servizi nei quartieri più difficili», dice Simone Zambelli, di-

rettore generale operativo della Fondazione. «Anche in questi campi estivi, la priorità per Archè è il benessere delle bambine e dei bambini e delle loro famiglie». In partnership con l'ASST Fatebenefratelli Sacco e finanziato da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione vita-lavoro, il progetto "C'è Tempo" è giunto alla seconda edizione estiva, ottenendo un buon numero di domande di partecipazione. Già a luglio, nella stessa sede, la Fondazione organizza un laboratorio di movimento per bimbi dai 3 ai 6 anni. E oltre al campo estivo in via Consolini 4, Archè ne propone uno per i minori dai 6 agli 8 anni in Cascina Merlata, dal 22 agosto al 2 settembre, dal lunedì al venerdì (8:30-16:30). Per informazioni o per iscrivere il proprio figlio inviare una e-mail a cetempo@arche.it. In base all'Isee familiare è previsto un contributo di compartecipazione.



Intervento della polizia dopo la maxi rissa a sprangate e molotov in via Bolla



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Un campo estivo per i bambini delle case popolari di via Bolla: l'iniziativa di Fondazione Arché

LINK: https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/06/28/news/via_bolla_case_aler_milano_fondazione_arche_oratorio_bambini-355804999/



Un campo estivo per i bambini delle case popolari di via Bolla: l'iniziativa di Fondazione Arché a Milano Ad agosto per i bambini da 3 a 6 anni "per sfidare gli stereotipi negativi" 28 Giugno 2022 alle 16:10 1 minuti di lettura Le risse, con le pistole che spuntano e la polizia che arriva. Gli sgomberi, mai tranquilli. Il degrado, in un alveare che da decenni dovrebbe essere riqualificato ma peggiora anno dopo anno. Eppure in via Bolla, periferia di Milano fatta di casermoni popolari dell'Aler, qualcuno vuole provare a dare speranza a chi ci vive. Fondazione Arché, onlus che si occupa di bambini e famiglie fragili, ha proposto al Municipio 8 un campo estivo per bambini e bambine del quartiere, "per sfidare gli stereotipi negativi e diventare uno spazio aperto al gioco e arricchente per i piccoli e le piccole che lo frequentano". In via Bolla dopo gli sgomberi tornano gli allacci abusivi. Via al piano della Regione per la

riqualificazione di Ilaria Carra Federica Venni 19 Giugno 2022 Dall'1 al 12 e dal 22 al 26 agosto, dalle 8,30 alle 16,30, il campo estivo sarà attivo nei locali del Centro Milano Donna, in via Consolini 4 per i bambini da 3 a 6 anni con attività di svago e socializzazione e la supervisione di educatrici professionali. "Credo che in via Bolla sia davvero necessario un presidio sociale che si traduce in opportunità e servizi alle persone che appartengono alle categorie più fragili, in primis i bambini", sottolinea Fabio Galesi, vicepresidente e assessore del Municipio 8 con delega alle case popolari: "Servono proposte sociali come questa, in rete con le organizzazioni già presenti sul territorio". "Una cittadinanza che sa prendersi cura della propria città è quella che propone servizi nei quartieri più difficili", aggiunge Simone Zambelli, direttore generale operativo della Fondazione. "Anche in questi campi

estivi, la priorità per Arché è il benessere delle bambine e dei bambini e delle loro famiglie". © Riproduzione riservata

Fondazione Arché a fianco delle bambine e dei bambini di via Bolla (Milano)

LINK: <http://www.vita.it/it/article/2022/06/28/fondazione-arche-a-fianco-delle-bambine-e-dei-bambini-di-via-bolla-mil/163380/>

Fondazione Arché a fianco delle bambine e dei bambini di via Bolla (Milano) di Redazione 28 Giugno Giu 2022 16:22 11 minuti fa ... Per bambine e bambini dai 3 agli 8 anni Arché ha organizzato due campi estivi ad agosto nel Municipio 8, a Milano Un campo estivo per bambini e bambine in uno dei quartieri caldi della città. Un campo che sfida gli stereotipi negativi sul contesto in cui è inserito e diventa uno spazio aperto al gioco e arricchente per i piccoli e le piccole che lo frequentano. "Credo che in via Bolla sia davvero necessario un presidio sociale che si traduce in opportunità e servizi alle persone che appartengono alle categorie più fragili, in primis i bambini", sottolinea Fabio Galesi, Vicepresidente e Assessore del Municipio 8 con delega alle Case Popolari. "Servono proposte sociali come questa, in rete con le organizzazioni già presenti sul territorio". A proporre il campo è Fondazione Arché dall'1 al 12 e dal 22 al 26 agosto, dalle 8:30 alle 16:30 presso il Centro Milano Donna, in via Consolini 4, lungo la strada che prosegue da via Bolla. Nel pieno rispetto

delle normative di sicurezza Covid-19 vigenti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni potranno divertirsi in attività pensate appositamente per la loro età con il supporto e la supervisione di alcune educatrici professionali. "Una cittadinanza che sa prendersi cura della propria città è quella che propone servizi nei quartieri più difficili", dice Simone Zambelli, Direttore Generale Operativo della Fondazione. "Anche in questi campi estivi, la priorità per Arché è il benessere delle bambine e dei bambini e delle loro famiglie". In partnership con l'ASST Fatebenefratelli Sacco e finanziato da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione vita-lavoro, il progetto "C'è Tempo" è giunto alla seconda edizione estiva, ottenendo un buon numero di domande di partecipazione. Già a luglio, nella stessa sede, la Fondazione organizza un laboratorio di movimento per le piccole e i piccoli dai 3 ai 6 anni. E oltre al campo estivo in via Consolini 4, Arché ne propone uno per i minori dai 6 agli 8 anni in Cascina Merlata, dal 22 agosto al 2 settembre,

anch'esso dal lunedì al venerdì e dalle 8:30 alle 16:30. Per informazioni o per iscrivere il proprio bambino o bambina al campus estivo "C'è Tempo" si può scrivere un'e-mail a cetempo@arche.it. In base all'ISEE del nucleo familiare è previsto un contributo di partecipazione.

MILANO-LEOPOLI/ Una rete di associazioni e un'onda di bene che fa sorridere i bambini

LINK: <https://www.ilsussidiario.net/news/milano-leopoli-una-rete-di-associazioni-e-unonda-di-bene-che-fa-sorridere-i-bambini/2366509/>



MILANO-LEOPOLI/ Una rete di associazioni e un'onda di bene che fa sorridere i bambini Pubblicazione: 29.06.2022 - Carmelo Ferraro Una richiesta di aiuto da Leopoli a Milano, nei primi giorni di guerra in Ucraina. E il miracolo di una rete di solidarietà che si mette in moto Profughi ucraini (LaPresse) Era una sera di fine febbraio quando mi ha chiamato la mia amica Matilde. Solo qualche giorno prima la Russia aveva invaso l'Ucraina. Un grido di aiuto quello che Matilde ha raccolto da padre Ihor Boyko, rettore del Seminario di Leopoli, e da suor Giustina, che gestisce sempre a Leopoli un hospice. Fin dai primi giorni di guerra il seminario si è subito adoperato per ospitare i profughi, ogni giorno circa 60, che attendevano di passare il confine e andare in Polonia, e per condividere il cibo anche con 50 bambini orfani ospitati dall'Università teologica attaccata al seminario. Le

richieste di aiuto riguardavano i beni più vari, dai vestiti per adulti, ragazzi e bambini agli alimenti, dalle medicine ai generatori di corrente. Auguri San Pietro e Paolo, frasi buon onomastico 2022/ "Su questa pietra la Chiesa..." Insieme a MI'mpegno Matilde aveva chiamato altri amici e associazioni e tutti, a loro volta, hanno coinvolto altri, così che la macchina dei soccorsi si è messa in moto propagando come un'eco la richiesta di aiuto da Leopoli a Milano fino a Parma. È nata così, grazie ad un comune e forte spirito di solidarietà e di unione, una rete di ben oltre 20 associazioni/enti che, dai primi di marzo ad oggi, hanno organizzato più di 15 spedizioni di aiuti umanitari per Leopoli e altre località dell'Ucraina. Con passione e desiderio di vicinanza, un intenso lavoro di coordinamento ha consentito di rispondere alle esigenze del popolo ucraino, adeguando la

raccolta di beni alle diverse necessità di volta in volta determinate dalla guerra. Ghislaine Maxwell condannata a 20 anni per reati sessuali/ Era complice di Epstein E così la manifestazione di un bisogno ha creato un metodo: il coinvolgimento di una rete di soggetti che con generosità e professionalità si sono messi all'opera insieme, attraverso iniziative e progetti che hanno rigenerato il "senso di comunità", tanto frustrato dalle emergenze degli ultimi anni. La ricchezza delle relazioni è stata essa stessa un valore aggiunto, perché ha permesso l'accoglienza e la soddisfazione integrale dei bisogni delle persone oltre che la risposta efficiente alla complessità della situazione. Un lavoro ben compreso dai cittadini milanesi e non solo, che hanno risposto con una forza dirompente alle richieste di aiuto del popolo ucraino diffuse sui social, tanto che in alcuni momenti

è stato necessario sospendere per qualche giorno la raccolta per mancanza di spazio. MILLION DAY E EXTRA MILLIONDAY/ Scopri l'estrazione delle cinque dei numeri vincenti di oggi 28 giugno 2022 Partendo dalle relazioni affidabili più prossime, ciascuno si messo a disposizione con la propria creatività e disponibilità. Anche i detenuti si sono resi disponibili operando nella raccolta di generi alimentari organizzata presso le carceri di San Vittore, Opera e Bollate, con la collaborazione delle associazioni "Incontro e presenza" e "Banco Alimentare". Con gli amici del Rotary Club Milano Precotto San Michele sono state inviate alle famiglie ospitate nel Seminario di Leopoli, per la loro Pasqua, 80 uova di cioccolato e oltre una ventina di colombe. È stata per i bambini una giornata di festa, quasi la guerra si fosse fermata. Grazie all'Associazione Quelli che con Luca Onlus, è stato anche realizzato direttamente sul posto a Leopoli uno straordinario parco giochi di gonfiabili, il "Luca Park", per allietare le giornate dei bambini scampati alla guerra. Un vero miracolo di speranza e di desiderio di pace. Il sorriso di quei bimbi è stata la migliore ricompensa

anche per il clown Il Pimpa, che ha partecipato a più di una missione, in occasione delle quali si è fermato più giorni per cercare di coprire il rumore delle bombe con il suono delle risate. E l'attenzione di questa rete di solidarietà non è stata rivolta solo a chi era in Ucraina, ma anche ai bambini e alle mamme riusciti a scappare da un territorio di guerra ed ora ospitati nella nostra città. "Milano Sospesa", oltre ad aver allestito un'imponente e miracolosa raccolta di ogni utilità, ha organizzato una grande festa dove i bambini ucraini hanno condiviso un pomeriggio spensierato di giochi, risate e magie insieme ai bambini milanesi. Niente può riempire di più il cuore che vedere illuminarsi gli occhi di quei bambini. Non sono mancati i momenti di preghiera con le Monache Benedettine di clausura del convento di Via Felice Belotti, che hanno vegliato con gli amici delle missioni umanitarie. È un'onda lunga di solidarietà quella che si è generata grazie alla rete di associazioni, che nel suo crescere ha coinvolto proprio tutti, anche i bambini che hanno voluto accompagnare con i loro disegni i pacchi in partenza per l'Ucraina, per far sentire anche il loro abbraccio e la vicinanza a chi era ed è ancora in grave difficoltà.

Un'onda lunga che non si è ancora arenata sulla spiaggia, ma che aumenta la sua forza e lo farà sempre di più grazie al contributo di tutti. Martedì 28 giugno si è svolta presso Villa Mirabello la serata benefica "Una guglia per Leopoli" dove queste associazioni si sono incontrate per condividere i risultati raggiunti, per raccogliere fondi e per fare festa. Durante la serata, abbiamo ascoltato in diretta da Leopoli il coro e i musicisti del Seminario di Leopoli e padre Boyko, ed è stato possibile ammirare le opere fotografiche gentilmente donate da Paolo Liaci, acquistabili. Il ricavato, in continuità con il lavoro sin qui svolto, sarà donato al Seminario di Leopoli di Ihor Boyko. Non solo. Oggi 29 giugno alla sera verrà rappresentato il musical "Un velo in Musica" al teatro Silvestrianum di Milano dove il personale sanitario dell'Istituto Neurologico Carlo Besta si esibirà, devolvendo il ricavato a padre Boyko. Questa è l'onda di solidarietà che ci piace, quella che cresce inesorabilmente, perché tutti condividono con gioia e sincerità un unico scopo: fare del bene, perché siamo costituiti per un bene più grande. Un grazie a tutti i compagni di viaggio: Milano Sospesa Mi'impegno Quelli

che con Luca onlus Rotary Club - Milano Precotto San Michele Fondazione Rotary Club Milano per Milano Fondazione Asilo Mariuccia Fondazione Archè Tesla Owners Italia Gruppo Parma Aiutility Volontari Croce Verde Intervol ODV Soroptimist Club Milano alla Scala Croce Verde Baggio Anpas Lombardia Blueberries Associazione Incontro e Presenza City Angels Csi centrosportivoitaliano Matilde Leonardi Bruno Mariani -- -- -- -- Abbiamo bisogno del tuo contributo per continuare a fornirti una informazione di qualità e indipendente. SOSTIENICI. DONA ORA CLICCANDO QUI © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci sarà un campo estivo per i bambini delle case di via Bolla

LINK: <https://www.milanotoday.it/attualita/campus-estivo-bambini-via-bolla.html>



Ci sarà un campo estivo per i bambini delle case di via Bolla. Il progetto di Fondazione Arché Massimiliano Melley Giornalista 28 giugno 2022 14:46 Condividi Un campo estivo per bambini e bambine in uno dei quartieri più difficili della città, quello che ruota intorno a via Bolla. Lo propone Fondazione Arché dall'1 al 12 e dal 22 al 26 agosto, dalle 8.30 alle 16.30, presso il Centro Milano Donna, in via Consolini 4, non lontano dai palazzi popolari parzialmente occupati in modo abusivo. "Credo che in via Bolla sia davvero necessario un presidio sociale che si traduce in opportunità e servizi alle persone che appartengono alle categorie più fragili, in primis i bambini", afferma Fabio Galesi, vice presidente e assessore alle case popolari del municipio 8 di Milano: "Servono proposte sociali come questa, in rete con le organizzazioni già presenti sul territorio". Il campo

estivo coinvolgerà i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni che potranno divertirsi in attività pensate appositamente per la loro età con il supporto e la supervisione di alcune educatrici professionali. "Una cittadinanza che sa prendersi cura della propria città è quella che propone servizi nei quartieri più difficili", dichiara Simone Zambelli, direttore generale operativo della fondazione ed ex presidente del municipio 8: "Anche in questi campi estivi, la priorità per Arché è il benessere delle bambine e dei bambini e delle loro famiglie". Il progetto, denominato 'C'è Tempo', è giunto alla seconda edizione estiva, ottenendo un buon numero di domande di partecipazione. E' svolto in collaborazione con l'Asst Fatebenefratelli-Sacco e finanziato da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione vita-lavoro. Nel mese di luglio, in via Consolini, Arché organizza un

laboratorio di movimento per le piccole e i piccoli dai 3 ai 6 anni. E ad agosto, in particolare dal 22 al 2 settembre, la fondazione propone anche un campo estivo per bambini da 6 a 8 anni in Cascina Merlata. Per iscriverne i bambini al campus o ricevere informazioni si può scrivere a cetempo@arche.it. E' previsto un contributo di compartecipazione in base all'Isee del nucleo familiare. © Riproduzione riservata

Fondazione Arché a fianco delle bambine e dei bambini di via Bolla

LINK: <https://www.chiesadimilano.it/news/milano-lombardia/fondazione-arche-a-fianco-delle-bambine-e-dei-bambini-di-via-bolla-775302.html>



Fondazione Arché a fianco delle bambine e dei bambini di via Bolla Due campi estivi organizzati nel Municipio 8 per i piccoli dai 3 agli 8 anni Un campo estivo per bambini e bambine in uno dei quartieri caldi della città. Un campo che sfida gli stereotipi negativi sul contesto in cui è inserito e diventa uno spazio aperto al gioco e arricchente per i piccoli e le piccole che lo frequentano. «Credo che in via Bolla sia davvero necessario un presidio sociale che si traduce in opportunità e servizi alle persone che appartengono alle categorie più fragili, in primis i bambini - sottolinea Fabio Galesi, vicepresidente del Municipio 8 e assessore con delega alle Case Popolari -. Servono proposte sociali come questa, in rete con le organizzazioni già presenti sul territorio». A proporre il campo è Fondazione Arché dall'1 al 12 e dal 22 al 26 agosto, dalle 8.30 alle 16.30 presso il Centro Milano Donna (via Consolini

4), lungo la strada che prosegue da via Bolla (leggi qui dei problemi del quartiere). Nel pieno rispetto delle normative di sicurezza Covid-19 vigenti, i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni potranno divertirsi in attività pensate appositamente per la loro età con il supporto e la supervisione di alcune educatrici professionali. «Una cittadinanza che sa prendersi cura della propria città è quella che propone servizi nei quartieri più difficili - dice Simone Zambelli, direttore generale operativo della Fondazione -. Anche in questi campi estivi, la priorità per Arché è il benessere delle bambine e dei bambini e delle loro famiglie». In partnership con l'Asst Fatebenefratelli Sacco e finanziato da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione vita-lavoro, il progetto 'C'è Tempo' è giunto alla seconda edizione estiva, ottenendo un buon numero di domande di

partecipazione. Già a luglio, nella stessa sede, la Fondazione organizza un laboratorio di movimento per le piccole e i piccoli dai 3 ai 6 anni. E oltre al campo estivo in via Consolini 4, Arché ne propone uno per i minori dai 6 agli 8 anni in Cascina Merlata, dal 22 agosto al 2 settembre, anch'esso dal lunedì al venerdì e dalle 8.30 alle 16.30. Per informazioni o per iscrivere il proprio bambino o bambina al campus estivo 'C'è Tempo' si può scrivere a cetempo@arche.it. In base all'ISEE del nucleo familiare è previsto un contributo di partecipazione.

Un campus estivo per i figli di chi vive in via Bolla e dintorni

LINK: <https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/un-campus-estivo-per-i-figli-di-chi-vive-in-via-bolla-e-dintorni-1.7832096>

Un campus estivo per i figli di chi vive in via Bolla e dintorni L'idea di Fondazione Archè "Servono proposte sociali come questa per superare l'emergenza" 29 giu 2022 Intervento della polizia dopo la maxi rissa a sprangate e molotov in via Bolla Intervento della polizia dopo la maxi rissa a sprangate e molotov in via Bolla Un campo estivo per bambini e bambine in uno dei quartieri più difficili della città, quello che ruota intorno a via Bolla. Lo propone Fondazione Arché dall'1 al 12 e dal 22 al 26 agosto, dalle 8.30 alle 16.30 nel Centro Milano Donna, in via Consolini 4. "Credo che in via Bolla sia davvero necessario un presidio sociale che si traduce in opportunità e servizi alle persone che appartengono alle categorie più fragili, in primis i bambini", sottolinea Fabio Galesi, vicepresidente e assessore del Municipio 8 con delega alle Case Popolari. "Servono proposte sociali come questa, in rete con le organizzazioni già presenti sul territorio". Il campo estivo coinvolgerà bambini e bambine dai 3 ai 6 anni che potranno divertirsi in attività pensate

appositamente per la loro età con il supporto e la supervisione di alcune educatrici professionali. "Una cittadinanza che sa prendersi cura della propria città è quella che propone servizi nei quartieri più difficili", dice Simone Zambelli, direttore generale operativo della Fondazione. "Anche in questi campi estivi, la priorità per Arché è il benessere delle bambine e dei bambini e delle loro famiglie". In partnership con l'ASST Fatebenefratelli Sacco e finanziato da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione vita-lavoro, il progetto "C'è Tempo"? è giunto alla seconda edizione estiva, ottenendo un buon numero di domande di partecipazione. Già a luglio, nella stessa sede, la Fondazione organizza un laboratorio di movimento per bimbi dai 3 ai 6 anni. E oltre al campo estivo in via Consolini 4, Arché ne propone uno per i minori dai 6 agli 8 anni in Cascina Merlata, dal 22 agosto al 2 settembre, dal lunedì al venerdì (8:30- 16:30). Per informazioni o per iscrivere il proprio figlio inviare una e-mail a cetempo@arche.it. In base all'Isee familiare è

previsto un contributo di compartecipazione. © Riproduzione riservata